Automotive, vanno messi in campo strumenti adatti alle piccole imprese

Si è riunito giovedì 23 giugno, presso il **Ministero dello Sviluppo Economico, il "Tavolo Automotive"**, presieduto dal ministro ***Giancarlo Giorgetti*** e dal viceministro ***Gilberto Pichetto Fratin***, che vede la presenza della **CNA** e delle altre associazioni datoriali, di organizzazioni sindacali e aziende del settore. All'incontro erano presenti i ministri ***Daniele Franco***, ***Andrea Orlando***, ***Enrico Giovannini*** e ***Roberto Cingolani***.

Il ministro **Giorgetti**, in apertura ha ricordato il significativo intervento pluriennale a sostegno del settore e la **possibilità di una eventuale rimodulazione degli incentivi** alla luce della loro attrattività. Il ministro ha inoltre sottolineato **l'esigenza di un sostegno importante agli investimenti per accompagnare la filiera**, con la consapevolezza di dover provare a superare i limiti del quadro regolamentare europeo.

Il viceministro **Pichetto Fratin**, nel sottolineare il rilevante peso del settore sull'economia nazionale, ha richiamato l'esigenza di una **politica industriale che sappia muoversi** nell'ambito di una effettiva **neutralità tecnologica**, **perseguendo l'obiettivo della sostenibilità**. Il viceministro ha altresì sollecitato un confronto mirato a definire strumenti funzionali al sostegno del settore.

Nell'ambito del confronto, **CNA**, nel **confermare le condivisioni per un approccio non ideologico al tema**, che **salvaguardi le specificità delle filiere coinvolte**, ha **sottolineato la necessità di una specifica attenzione ai veicoli commerciali pesanti** e ha **richiesto la messa in campo di strumenti** in grado di **coinvolgere tutte le imprese**, comprese le **micro e le**

piccole, parte significativa del settore. Lo **strumento a oggi indicato**, il **Contratto di sviluppo**, **non è accessibile**, infatti, **a queste imprese**. **Servono**, quindi, **strumenti diversificati per dimensione**, che sappiano accompagnare anche **artigiani e piccoli imprenditori nella qualificazione delle competenze e nel sostegno agli investimenti innovativi** necessari per riposizionarsi e rimanere sul mercato.

CNA ha inoltre sollecitato il Governo a presidiare al meglio la tutela di tutte le filiere coinvolte. Il dibattito, infatti, oggi è focalizzato sul tema del propulsore, mentre **stiamo assistendo a pericolose delocalizzazioni di forniture e lavorazioni** che sono comunque **pezzi importanti della filiera**, quali stampi e carrozzeria, ambiti nei quali l'Italia vanta competenza ed esperienza invidiate nel mondo.